



Comune di Mori

PROVINCIA DI TRENTO

CLASSE COMUNE H

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE**

2017 2018 2019

Premessa

La presente nota integrativa è redatta in attuazione di quanto previsto dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare i contenuti del bilancio di previsione 2017-2019.

Il Bilancio di previsione 2017-2019 rappresenta un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'Ente a seguito dell'entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011.

L'applicazione del nuovo sistema contabile è avvenuta in maniere graduale nei Comuni trentini, che nel 2016 hanno adottato gli schemi di bilancio previgenti con valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria. A questi sono stati affiancati gli schemi di bilancio previsti dal nuovo sistema contabile, con finalità esclusivamente conoscitiva.

Nel 2017, i vecchi schemi di bilancio non vengono utilizzati ed il bilancio avente valore giuridico è redatto esclusivamente in base alle nuove disposizioni contabili armonizzate con utilizzo degli schemi allegati al D.Lgs. 118/2011.

Il nuovo sistema contabile armonizzato comporta una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa.

Le più importanti innovazioni introdotte dall'armonizzazione contabile sono:

- il Documento Unico di Programmazione, DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio finanziario di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- i nuovi principi contabili, in primis quello di competenza finanziaria potenziata, i quali

comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scrittura contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione di un Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missione e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio previgente, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Contenuti della nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve contenere i seguenti elementi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e i vincoli

formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per spese potenziali e a fondo crediti di dubbia esigibilità con indicazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.190.999,00	3.190.999,00	3.190.999,00
TOTALE	3.190.999,00	3.190.999,00	3.190.999,00

Le entrate tributarie sono suddivise in due principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione del Comune.

La categoria “Imposte” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dal Comune nei limiti della propria capacità impositiva. In tale categoria trovano attualmente allocazione, quali voci principali:

- L'imposta municipale propria – IMUP
- L'imposta immobiliare semplice – IM.I.S.
- Imposta Comunale sugli Immobili - I.C.I.
- L'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

La categoria “Tasse” raggruppa i corrispettivi versati dai cittadini a fronte di specifici servizi del Comune. In tale categoria trova attualmente allocazione, quale principale voce, la Tassa sui Rifiuti – TARI e in via residuale la Tassa sui servizi comunali – TASI.

Entrate tributarie		
Denominazione	Previsione asestata 2016	Previsione 2017
Imposta municipale propria	35.000,00	60.000,00
Imposta immobiliare semplice	1.931.550,00	1.940.200,00
Imposta comunale sugli immobili	82.759,00	2.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.095.700,00	1.118.299,00
Tassa sui rifiuti – attività verifica e controllo	1.000,00	41.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	25.929,00	29.000,00
Tassa sui servizi comunali	3.445,00	500,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	35.979,00	0,00

Imposta municipale propria – IMUP

Istituita dall'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n.214 ed applicata dal 2012 e 2013 e poi componente della IUC – Imposta unica comunale, istituita dall'art.1, comma 639 della Legge 27/12/2013 n.147 (integrata dall'art.21 bis della L.P. 15/11/1993, n.36, come introdotto dall'art.4 della L.P. 22/04/2014, n.1) ed applicata per l'anno 2014.

E' un'imposta di natura patrimoniale il cui presupposto oggettivo è collegato al possesso di immobili.

La previsione complessiva del gettito IMUP 2017 è stimata in Euro 60.000,00 ed è determinata dal recupero dell'imposta evasa mediante attività di accertamento.

Imposta immobiliare semplice - IM.I.S.

Le novità introdotte con la legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n.147) in materia di fiscalità locale hanno riguardato, tra l'altro, l'approvazione del nuovo articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia, che ha attribuito alla Provincia Autonoma di Trento una competenza primaria in materia di tributi locali. Tale modifica ha consentito alla Provincia ed alle Autonomie locali di intervenire normativamente sui tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, modificandone le aliquote e introducendo

esenzioni, detrazioni e deduzioni.

Tale competenza è stata sfruttata pienamente dalla Provincia Autonoma di Trento con l'introduzione dal 1° gennaio 2015, di un unico tributo immobiliare denominato "Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)", in sostituzione dell'IMU (Imposta Municipale Propria) e della TASI (Tributo per i servizi indivisibili).

L'IM.I.S. è un'imposta patrimoniale alla pari dell'Imposta municipale propria, il cui presupposto oggettivo, la base imponibile e le modalità di calcolo sono analoghe a quelle dell'IMU, che ha quindi cessato di essere applicata dal 31 dicembre 2014. E' un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare ad imposizione annuale e determinato su base mensile e costituisce l'entrata più consistente fra le entrate tributarie del Comune.

La normativa per l'applicazione della nuova imposta è emersa dagli articoli da 1 a 14 della Legge Provinciale n.14/2014 e ss.mm., che, in riferimento all'obiettivo di semplificazione in termini di adempimenti a carico dei contribuenti e del Comune, ha introdotto alcune novità, rispetto all'applicazione dell'IMU, tra cui:

- l'invio obbligatorio ai contribuenti di un modello precompilato dal quale risultino tutti gli elementi necessari al calcolo e al versamento dell'imposta;
- la possibilità di prevedere una sola scadenza al 16 dicembre per il versamento dell'imposta annualmente dovuta, rispetto alle due rate ordinarie (giugno e dicembre);
- la facoltà di "personalizzazione" del tributo, in quanto al Comune è stata consentita una maggiore possibilità di differenziazione delle aliquote e quindi una maggiore equità applicativa del tributo;
- la definizione delle pertinenze dell'abitazione principale nel limite massimo di due unità rientranti nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- la previsione di un'aliquota agevolata e di una deduzione d'imponibile per i fabbricati rurali strumentali;
- l'assoggettamento all'imposta delle aree edificabili possedute dai coltivatori diretti e

dagli imprenditori agricoli;

- l'esclusione di tutti gli immobili degli Enti strumentali della Provincia e Comuni, compresi quelli delle Società di capitali.

Per il 2017, la manovra tributaria è stata esercitata tenendo conto dei limiti del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale e dell'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato nel biennio 2016-2017, il cui presupposto era quello di diminuire la pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese.

Con riferimento alla maggiore autonomia finanziaria, con l'IM.I.S. il Comune ha incassato anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D, per i quali l'IMU ad aliquota base l'imposta veniva versata direttamente allo Stato.

Già a partire dal 2012 lo Stato operava degli accantonamenti a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia ed acquisiva al bilancio statale il maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI. L'introduzione dell'IM.I.S. ha comportato la necessità per lo Stato di operare un ulteriore accantonamento a valere sulle devoluzioni del sopracitato gettito dei tributi erariali, per acquisire al bilancio statale anche l'ex gettito relativo agli immobili di categoria catastale D, prima versato direttamente allo Stato e ora versato direttamente al Comune.

La legge finanziaria provinciale 2015, prevedeva, che l'IM.I.S., a differenza dell'IMU in vigore dell'anno 2013 e 2014, fosse dovuta anche per i fabbricati destinati ad abitazione principale e per le fattispecie ad essa assimilate, con aliquota base del 3,5 per mille e detrazione, per il Comune di Mori, di Euro 318,67. L'IM.I.S. era quindi dovuta per le citate abitazioni principali, per gli altri fabbricati abitativi (fabbricati ove il possessore non risiede anagraficamente e relative pertinenze), per le pertinenze dell'abitazione principale, per gli altri fabbricati (diversi dagli abitativi e dalle pertinenze), per i fabbricati strumentali all'attività agricola e per le aree edificabili.

Le assimilazioni ad abitazione principale riguardavano, tra l'altro, gli immobili non locati

appartenenti ad anziani e disabili residenti in istituti di ricovero, gli immobili qualificati come “housing sociale” e la casa coniugale assegnata in sede di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Per il 2017 si intende perseguire la strategia di fondo improntata sulla stabilizzazione del quadro fiscale relativamente ai tributi di livello locale, quali l'IM.I.S. confermando:

- la disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali, tranne che per le “abitazioni di lusso” per le quali trova applicazione la normativa applicata per l'IM.I.S. nel 2015;
- l'applicazione di un'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,86 per cento) a tutti fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 – banche ed assicurazioni);
- l'applicazione di un'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) ad alcune specifiche categorie catastali di fabbricati strumentali alle attività produttive (A10-uffici e studi privati, D2-Alberghi, pensioni e residence, C1-negozi e botteghe e C3-Laboratori);
- l'applicazione dell'aliquota dello 0,1 per cento ai fabbricati strumentali all'attività agricola con la deduzione dalla rendita catastale pari ad Euro 1.500,00;
- l'aliquota standard dello 0,895 per cento per le categorie residuali (seconde case, aree edificabili, banche ed assicurazioni, ecc.).

Si introduce inoltre, dal periodo di imposta 2017, l'esenzione per le aree edificabili, che in base alle Norme di Attuazione del PRG comunale, consentono unicamente l'ampliamento dei fabbricati esistenti (aree “sature” o “consolidate”). L'esenzione non è applicabile alle aree che consentono, per previsione urbanistica, la realizzazione anche solo potenziale di nuovi fabbricati.

La Provincia si è impegnata ad incrementare il fondo di solidarietà pari al costo stimato per la manovra riferita alle attività produttive e ad attribuire ai comuni uno stanziamento a compensazione del minor gettito riferito alle abitazioni principali, ai fabbricati appartenenti

agli enti strumentali della provincia nonché alla revisione delle rendite catastali riferite ai cosiddetti “imbullonati”.

L'IM.I.S. è determinata sulla base delle seguenti aliquote:

Tipologia di immobile	Aliquota	Detrazione d'imposta	Deduzione di imponibile
Abitazione principale, fattispecie assimilate (anziani o disabili in istituti di ricovero) e loro pertinenze (nella misura massima di due unità classificate nelle categorie C/2, C/6, C/7) <u>escluse</u> categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,00%		
Abitazione principale, fattispecie assimilate (anziani o disabili in istituti di ricovero) e loro pertinenze (nella misura massima di due unità classificate nelle categorie C/2, C/6, C/7) - <u>solo</u> categorie catastali A1, A8 e A9	0,35%	€. 318,67	
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%		
Aree edificabili	0,895%		
Aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento di fabbricati esistenti (c.s. “sature” o “consolidate”)	0,00%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali C/1, C/3, A/10, D/2	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		€. 1.500,00

La previsione 2017 stimata in Euro 1.940.200,00 tiene conto del minor gettito conseguente all'esenzione delle aree edificabili c.d. “sature o consolidate” per un importo di Euro 16.300,00. Il gettito dovuto sugli immobili è stato poi rapportato alla percentuale di riscossione 2015, considerando quindi le somme che non vengono incassate per procedure fallimentari in corso e/o per mancati/parziali versamenti, per i quali si dovrà procedere con l'attività di accertamento. Sono previsti nella stima del gettito eventuali versamenti spontanei effettuati in ravvedimento da parte dei contribuenti (ravvedimento operoso) per imposta non versata nel 2015 e nel 2016 per Euro 15.000,00.

Imposta Comunale sugli Immobili - I.C.I.

L'I.C.I. è un'imposta il cui presupposto oggettivo consiste nel possesso di fabbricati e di aree fabbricabili. La sua applicazione è cessata al 31 dicembre 2011 e l'attività di accertamento per il recupero dell'imposta evasa ha avuto termine il 31 dicembre 2016.

La somma prevista a bilancio di Euro 2.000,00 è riferita agli avvisi di accertamento non ancora definitivi, che saranno oggetto di recupero coattivo, in quanto non pagati.

Imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate attraverso forme di comunicazione acustiche e visive diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile.

Il diritto sulle pubbliche affissioni è dovuto per l'affissione in appositi impianti di manifesti aventi finalità istituzionali, sociali o comunque generalmente di rilevanza non economica.

Con delibera del Consiglio comunale n. 47 di data 29 dicembre 2016 è stato rinnovato per il 2017 e 2018 alla Società ICA – Imposte comunali Affini srl. di Roma, la gestione del servizio in parola, dietro corresponsione di un canone fisso.

Il canone previsto per il 2017 è di Euro 29.000,00.

Tassa sui servizi comunali – TASI

Componente della IUC – Imposta unica comunale istituita dall'art.1, comma 639 della Legge 27/12/2013 n.147 (integrata dall'art.21 bis della L.P. 15/11/1993, n.36, come introdotto dall'art.4 della L.P. 22/04/2014, n.1).

E' una componente riferita ai servizi indivisibili a carico sia del possessore che dell'utilizzatore del l'immobile ed è applicata solamente per l'anno 2014.

La previsione complessiva del gettito 2017 è stimata in Euro 500,00 ed è determinata dal recupero dell'imposta evasa mediante attività di accertamento.

Tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche - T.O.S.A.P.

Presupposto della tassa sono le occupazioni di qualsiasi natura nelle strade, nelle piazze, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico. Tale tributo ha cessato di essere applicato al 31 dicembre 2016, in quanto dal 1° gennaio 2017 per le citate occupazioni viene applicato sul territorio del Comune il canone di natura patrimoniale (COSAP).

Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TA.R.E.S.

Tale prelievo, di natura tributaria, ha trovato applicazione solamente per l'anno 2013 (comma 1) sostituendo il precedente prelievo T.I.A. (Tariffa di Igiene Ambientale) relativo alla gestione dei rifiuti urbani. E' stato istituito dall'art.14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge di stabilità per il 2013, n. 228/2012.

La legge di stabilità 2014 ha previsto dal 1° gennaio 2014 la sostituzione della TARES con la TARI.

Nel corso dell'anno 2015 si è svolta l'attività di controllo in riferimento alla corretta applicazione della tassa e sono stati notificati gli avvisi di accertamento per il recupero di quanto dovuto e non versato.

La somma prevista a bilancio di Euro 1.800,00 è riferita a residua attività di accertamento per evasione del tributo.

Tassa sui Rifiuti - TARI

La Provincia Autonoma di Trento con L.P. n.14 del 30/12/2014 (Legge finanziaria provinciale per l'anno 2015) istituendo l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S), ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, che per i comuni della provincia di Trento, sostituisce le componenti IMU e TASI della IUC non ha introdotto nulla per quanto concerne la componente IUC riferita al tributo sui rifiuti (TARI). Tale tributo continua pertanto ad essere applicato, anche per il 2017, nei comuni trentini, secondo le disposizioni della Legge n.147 di data 27/12/2013 e ss. mm.

Il prelievo sui rifiuti TA.RI. è modellato sulla falsa riga della TA.R.E.S., che è stata abrogata dal 1° gennaio 2014; i soggetti passivi e il presupposto coincidono. La base imponibile è determinata in ragione della superficie calpestabile dei locali e delle aree tassabili, in attesa dell'allineamento delle banche dati catastali con i dati dei Comuni. Una volta conseguito tale allineamento, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria si passerà al criterio dell'80% della superficie catastale.

Alla luce delle modifiche intervenute nel quadro normativo statale, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art.1 commi 667 e 668 della Legge n.147/2013 (applicazione di una tariffa di natura patrimoniale per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti), occorre aggiornare la formulazione dell'art.8 della LP 5/1198 relativo al "Modello tariffario relativo al ciclo dei rifiuti";

In attesa dell'adozione da parte della Giunta Provinciale di un nuovo modello tariffario di natura non tributaria (previsto nel corso del 2017), in attuazione dell'articolo 1 comma 667 della Legge n.147/2013, per il 2017 trova applicazione il metodo normalizzato, di cui al D.P.R. n.158/1999, già previsto per la TA.R.E.S. e prima ancora per la TIA, basato su un combinato di calcolo tra superfici e componenti il nucleo familiare, con parametri forfetari di determinazione dei rifiuti prodotti, attraverso l'applicazione di coefficienti, come da

deliberazione della Giunta provinciale n.2972/2005 e successive modificazioni, senza alcuna variazione.

La TARI ha natura tributaria e il relativo gettito trova quindi allocazione tra le entrate del bilancio del Comune, su cui affluiranno i versamenti. Il Comune provvederà a corrispondere alla Comunità della Vallagarina, il costo sostenuto, in quanto soggetto gestore, per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio comunale approva annualmente le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Come sancito dall'art. 2, comma 2 del DPR n.158/1999 vige il principio di obbligatorietà ed integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti tramite il tributo/tariffa, principio ribadito dal comma 654, dell'art.1 della L.147/2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m., che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

La gestione diretta di tutte le fasi e le procedure applicative relative al tributo viene gestita direttamente dall'ufficio tributi del Comune. La riscossione avviene in due rate con scadenza che verrà determinata dalla giunta comunale, come previsto dal vigente regolamento.

Il costo complessivo del servizio è rappresentato dalla previsione di spesa comunicata dalla Comunità della Vallagarina, per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti pari ad Euro 972.448,63 e dai costi sostenuti direttamente dal Comune per Euro 146.353,13. Nella predisposizione del piano finanziario per il calcolo delle tariffe 2017 della tassa sui rifiuti, oltre ai citati costi del servizio, tra gli oneri diversi del servizio è iscritta anche una quota pari ad Euro 44.752,00 (calcolata in percentuale e corrispondente al 4% del costo del servizio) a titolo di accantonamento dei crediti inesigibili, come disposto dalle norme del DPR 158/1999 e dall'art.1 c.654 bis della Legge 147/2013. Al totale del piano finanziario viene inoltre portata in diminuzione, la differenza determinata a consuntivo delle spese sostenute per il costo del servizio dell'anno 2015 pari ad Euro 45.254,62.

Il gettito TARI, corrispondente al totale del piano finanziario, da coprire con le tariffe, è quantificato in Euro 1.118.299,00.

TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Trasferimenti corrente da Amministrazioni pubbliche centrali	3.100,00	8.120,00	8.120,00
Trasferimenti corrente da Amministrazioni pubbliche locali	3.540.752,00	3.377.464,00	3.353.215,00
TOTALE	3.543.852,00	3.385.584,00	3.361.335,00

Le entrate da trasferimenti correnti sono relative principalmente ai fondi di finanza locale assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento e destinati alla gestione corrente di bilancio.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche centrali

I trasferimenti correnti da Amministrazione centrali sono relative all'assegnazione del 5 per mille dell'IRPEF e al rimborso delle spese per le consultazioni elettorali, da parte dello Stato.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche locali

Le previsioni di entrata dei trasferimenti correnti della Provincia sono determinate sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016.

Fondo perequativo

Il fondo perequativo è stimato tenendo conto della riduzione dei trasferimenti provinciali per l'intero comparto quantificata in Euro 5,3 milioni per il 2017 ed Euro 3,5 milioni per il 2018. Per il 2019 non è prevista un'ulteriore compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di

riqualificazione della spesa pubblica. La riduzione prevista nel 2017 è pari ad Euro 70.000,00, quella del 2018 ad Euro 46.000,00.

Al fondo perequativo netto vanno aggiunte le assegnazioni specifiche relative al servizio biblioteca, all'indennità di vacanza contrattuale, al riconoscimento del mancato gettito dell'accisa sull'energia elettrica e al FOREG, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale.

Dal 2017, non sono previste la quota di trasferimento relativa alla gestione del punto di lettura nel Comune di Ronzo-Chienis e la quota del fondo perequativo relativa agli oneri per permessi degli amministratori.

Dal 2018 è prevista la riduzione della quota per gli accadimenti di natura straordinaria.

Fondo specifici servizi comunali

E' costituito dai finanziamenti relativi ai servizi per la prima infanzia (asilo nido e tagesmutter), al servizio di custodia forestale e alle assegnazioni relative alla polizia locale. Questi ultimi due servizi sono gestiti dal Comune di Mori in qualità di comune capofila delle gestioni associate fra i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo Chienis. I finanziamenti sono stati stimati sulla base delle assegnazioni 2016.

Altri trasferimenti

A seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata fra i trasferimenti correnti sono contabilizzati anche i rimborsi dei Comuni aderenti alle gestioni associate, prima classificati come entrate extra-tributarie.

I contributi in conto annualità in materia di finanza locale subiscono una riduzione dal 2016 al 2017, ultimo anno di erogazione, mentre dal 2017 non è più previsto il fondo ammortamento mutui pregressi.

Contributi specifici sono erogati a sostegno delle spese per il funzionamento della scuola dell'infanzia di Tierno.

Come previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017, dal 2017 è prevista

la copertura integrale da parte della Provincia Autonoma di Trento degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018.

A partire dal 2017, è applicata in parte corrente una quota dell'ex FIM, che a partire dal 2018 è determinato tenendo conto dei recuperi connessi all'estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015, con l'anticipo di fondi provinciali. La quota applicata in parte corrente è pari ad Euro 258.500,00 nel 2017 e ad Euro 226.626,00 sia nel 2018 che nel 2019.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.131.419,00	1.131.419,00	1.148.719,00
Proventi derivanti dell'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	112.700,00	112.700,00	112.700,00
Interessi attivi	5.550,00	5.550,00	5.550,00
Altre entrate da redditi da capitale	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	361.670,00	345.342,00	349.742,00
TOTALE	1.931.339,00	1.915.011,00	1.936.711,00

Proventi da erogazione di servizi

Nell'ambito dei proventi dall'erogazione di servizi pubblici le voci più significative riguardano i seguenti servizi:

- **Servizi acquedotto e fognatura:** tali servizi sono gestiti dalla Dolomiti Energia Holding S.p.a.. L'entrata prevista a bilancio è relativa alla corresponsione di un canone annuo fissato contrattualmente ed aggiornato sulla base dell'indice ISTAT.
- **Servizi distribuzione energia elettrica e gas metano:** tali servizi sono esternalizzati mediante affidamento in concessione alla Società Dolomiti Energia Holding S.p.a., a fronte della corresponsione di un canone annuo fissato contrattualmente e aggiornato sulla base dell'indice ISTAT.

- **Servizio asilo nido d'infanzia:** il servizio viene erogato dall'Asilo Nido comunale "la Formica". La previsione di entrata per il triennio è formulata sulla base delle riscossioni 2016, in flessione rispetto agli anni precedenti.
- **Servizio scuola materna:** i proventi sono relativi all'erogazione del servizio mensa ai bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia provinciale di Tierno. Il costo del pasto è fissato dalla Provincia. La previsione di entrata per il triennio è in linea con la previsione definitiva 2016.
- **Servizio necroscopico e cimiteriale:** i proventi sono connessi alle concessioni cimiteriali all'erogazione dei servizi cimiteriali, principalmente di inumazione, tumulazione ed esumazione ordinaria. Le tariffe sono state fissate con deliberazione della Giunta comunale n. 191 di data 28 dicembre 2016. La previsione di entrata per il triennio è sostanzialmente in linea con la previsione definitiva 2016.

Proventi dalla gestione dei beni

La voce più significativa relativa alla gestione dei beni si riferisce al sovracanone derivazione acqua per energia elettrica. Le previsioni del triennio sono in linea con l'accertato 2016.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP:

Il Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP è un entrata di carattere patrimoniale commisurata sia all'entità dell'occupazione, espressa in metri quadrati o lineari, al valore economico ed alla disponibilità dell'area nonché al sacrificio imposto alla collettività per l'utilizzo del suolo pubblico.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 di data 29 dicembre 2016 è stato istituito, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, in sostituzione della

TOSAP e della tassa di posteggio. Con la medesima deliberazione è stata modificata ed approvata la ripartizione delle vie e delle zone del territorio comunale e sono state approvate le tariffe. Il canone trova applicazione dal 1° gennaio 2017.

Presupposto è l'occupazione di aree pubbliche e relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi e termini di legge, una servitù di pubblico passaggio.

Con deliberazione n. 47 del 29 dicembre 2016 il Consiglio comunale ha stabilito di rinnovare alla società I.C.A. - Imposte Comunali Affini srl, con sede legale in Roma, Via Lungotevere Flaminio n.76 l'affidamento del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione del canone di occupazione suolo pubblico in concessione fino al 31 dicembre 2018, dietro corresponsione di un canone fisso. Il canone previsto per il 2017 è di Euro 38.400,00.

Per il 2019 è prevista la possibile gestione diretta del canone, con il conseguente accertamento dell'entrata derivante dal gettito della tariffa, anziché dal canone che al momento dell'affidamento è stato determinato in misura fissa e che garantisce la remunerazione del concessionario.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Si riferiscono principalmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada rimosse per i Comuni associati alla gestione sovracomunale del servizio polizia municipale dei Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo Chienis. Le previsioni per il triennio sono in aumento, sulla base dell'andamento del 2016.

La previsione è formulata nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata, il quale prevede che l'accertamento delle sanzioni avviene alla data

di notifica del verbale per il loro intero importo, indipendentemente dall'effettiva riscossione. Per la quota di dubbia e difficile riscossione, nella spesa è prevista la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Altre entrate da redditi da capitale

Sono relative ai dividendi azionari distribuiti dalla Società partecipata Dolomiti Energia Holding S.p.a.. Secondo le indicazioni fornite dalla Società la previsione di entrata per il triennio viene formulata in flessione rispetto alla previsione definitiva del 2016.

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Contributi agli investimenti	2.977.862,73	2.758.665,94	596.307,00
Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	9.500,00	9.500,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	457.764,00	271.793,00	225.793,00
Altre entrate in conto capitale	185.000,00	96.048,00	77.900,00
TOTALE	3.630.626,73	3.136.006,94	909.500,00

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono costituiti dai contributi in conto capitale erogati dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Comunità della Vallagarina. Tali somme sono destinati agli investimenti per i quali sono stati concessi.

I principali contributi agli investimenti riguardano il contributo della Comunità della Vallagarina a parziale finanziamento dei lavori di realizzazione della rete fognaria e acquedottistica nella frazione di Pannone, il fondo per gli investimenti comunali e il contributo della PAT per la realizzazione del nuovo complesso scolastico B. Malfatti (scuole medie).

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Le entrate da alienazione si riferiscono principalmente ai trasferimenti connessi ai canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche, ricadenti nel BIM dell'Adige. Le previsioni di entrata sono formulate sulla base delle comunicazioni pervenute dal BIM.

Altre entrate in conto capitale

Le altre entrate in conto capitale sono costituite dalle entrate per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) e per le sanzioni per violazioni edilizie. La somma complessivamente prevista è pari ad Euro 185.000,00 nel 2017, Euro 96.048,00 nel 2018 ed Euro 77.900,00 nel 2019.

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6 – ACCENSIONI DI PRESTITI

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Alla luce della nuova disciplina in merito agli equilibrio di bilancio introdotta dalla legge di stabilità 2016, che prevede il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza fra le entrate finali e le spese finali, si è ritenuto di non procedere al ricorso al credito per il finanziamento dell'attività di investimento nell'intero triennio di riferimento.

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

L'anticipazione di tesoreria non costituisce un debito dell'ente, ma costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite.

Nel corso del 2016 il Comune di Mori non ha avuto la necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria. Nel bilancio di previsione viene previsto apposito stanziamento sia in entrata che in uscita.

L'entità dello stanziamento ha natura prudenziale, nel rispetto del principio applicato della competenza finanziaria, il quale prevede che l'anticipazione di tesoreria sia contabilizzata al lordo, cioè per l'intero importo. L'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti dall'anticipazione di tesoreria deve corrispondere alle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel rendiconto di gestione si darà conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Entrate per partite di giro	2.310.000,00	2.310.000,00	2.310.000,00
Entrate per conto terzi	370.000,00	370.000,00	370.000,00
TOTALE	2.680.000,00	2.680.000,00	2.680.000,00

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Nell'ambito delle partite di giro sono contabilizzate principalmente le ritenute sui redditi da lavoro e le ritenute per la scissione contabile dell'IVA.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	112.070,51	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	389.668,30	10.000,00	0,00
	501.738,81	10.000,00	0,00

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si tratta di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi

successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le previsioni delle spese correnti sono formulate essenzialmente sulla base dei contratti in essere (personale, utenze, gestione calore, ecc) e delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Di seguito si riporta una tabella nella quale le spese correnti sono distinte per macro-

aggregato:

SPESE CORRENTI PER MACRO AGGREGATO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Redditi da lavoro dipendente	3.775.025,51	3.507.182,00	3.454.085,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	286.945,00	261.770,00	259.055,00
Acquisto di beni e servizi	3.839.821,00	3.826.320,00	3.830.437,00
Trasferimenti correnti	298.753,00	298.253,00	298.753,00
Interessi Passivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi e poste correttive delle Entrate	65.670,00	68.870,00	68.870,00
Altre Spese correnti	510.046,00	527.199,00	575.845,00
TOTALE	8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00

Redditi da lavoro dipendente

Le previsioni di bilancio sono formulate sulla base del personale in servizio, delle cessazioni e del fabbisogno previsto per il triennio. Nell'esercizio 2017 è prevista la spesa derivante dal rinnovo contrattuale, coperta integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento, come previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono previste le spese per il pagamento dell'IRAP (in particolare sulle retribuzioni erogate ai dipendenti), delle tasse automobilistiche, della tassa rifiuti, dell'imposta di bollo e di registro e di tutte gli altri tributi a carico dell'ente.

Acquisto di beni e servizi

In questa voce sono previste le spese per gli acquisti dei beni e dei servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi e le spese per i contratti di appalto per l'erogazione di servizi pubblici.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti si riferiscono principalmente ai contributi assegnati dal Comune a soggetti terzi nel settore culturale, sportivo e ricreativo, sociale e turistico.

Comprendono i trasferimenti per il servizio tagesmutter e i finanziamenti di natura corrente al Corpo dei vigili del Fuoco volontari.

Interessi passivi

Sono previsti gli interessi passivi per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ed interessi passivi diversi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In questa voce sono previste le spese per sgravi e rimborsi di tributi o di entrate indebitamente riscosse. Sono inoltre previsti i rimborsi per le spese del personale comandato.

Altre spese correnti

In questa voce sono previste le spese che non trovano allocazione negli altri macroaggregati. Fra queste il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa.

Il fondo di riserva è iscritto in bilancio per Euro 87.000,00 nel 2017, Euro 74.000,00 nel 2018 ed Euro 89.000,00 nel 2019. Gli stanziamenti previsti rispettano i limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L., pertanto il fondo di riserva non è inferiore allo 0,30 e non è superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva di cassa è previsto nel 2017 per l'importo di Euro 180.000,00.

Il bilancio armonizzato prevede che gli stanziamenti di cassa siano relativi solo al primo esercizio del bilancio di previsione e che il fondo di riserva di cassa sia non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate per l'intero importo, indipendentemente dall'effettiva riscossione. Per i crediti di dubbia e difficile esazione, accertati nell'esercizio, è previsto nella spesa un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è diretto a limitare la capacità di spesa, alle entrate effettivamente esigibili che giungono a riscossione, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità si devono individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o scendere ad un maggiore livello di analisi costituito dalle categorie o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Nel bilancio di previsione 2017, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata sono stati iscritti in spesa stanziamenti a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" per Euro 122.457,00 nel 2017, Euro 155.855,00 nel 2018 ed Euro 189.501,00 nel 2019.

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nel triennio si è operato come segue:

- il calcolo è stato effettuato sulla base della media semplice fra incassi, in competenza e a residui, e accertamenti, degli esercizi dal 2011 al 2015, in quanto criterio intermedio;
- per le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative al codice della strada, precedentemente accertate per cassa, il calcolo è stato effettuato sulla base della media semplice fra incassi, in competenza e a residui, ed i verbali emessi, degli esercizi dal 2011 al 2015. I verbali emessi sono stati quantificati sulla base dei dati forniti dal servizio polizia locale;
- non sono state oggetto di accantonamento le entrate previste dalla normativa.

Nel bilancio è stata stanziata una quota dell'importo dell'accantonamento al fondo pari al 55 per cento nell'esercizio 2017, al 70 per cento nell'esercizio 2018 e all'85 per cento nell'esercizio 2019.

Altri fondi rischi

Sulla base della ricognizione interna effettuata, in bilancio non è stato previsto un fondo rischi per spese legali legate al contenzioso.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACRO AGGREGATO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.839.295,03	3.021.006,94	885.500,00
Contributi agli investimenti	160.000,00	125.000,00	24.000,00
Altre Spese in conto capitale	21.000,00	0,00	0,00
TOTALE	4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00

Gli investimenti fissi lordi sono costituiti dalle acquisizioni di capitale fisso. In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere pubbliche, gli interventi di manutenzione straordinaria, le spese di progettazione e le acquisizioni di beni.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

I contributi agli investimenti sono trasferimenti in conto capitale concessi allo scopo di finanziare in tutto o in parte le spese per l'acquisizione di capitale fisso da parte dell'Amministrazione.

In questa voce sono previsti i trasferimenti straordinari al Corpo dei vigili del fuoco volontari e ai Consorzi di Miglioramento Fondiario.

Nel 2017 é previsto il trasferimento al Comune di Brentonico per gli investimenti nel parco naturale locale del Monte Baldo.

Nel 2017 e nel 2018 il trasferimento per la realizzazione del centro sportivo a Valle San Felice.

Nelle altre spese in conto capitale sono previsti i rimborsi in conto capitale, quali i rimborsi di contributi di concessione, ed il fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE PER MACRO AGGREGATO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Acquisto di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI

RIMBORSO PRESTITI PER MACRO AGGREGATO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO

CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO PER MACRO AGGREGATO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Come già specificato nell'ambito della sezione relativa al Titolo 6 dell'entrata l'anticipazione di tesoreria non costituisce un debito dell'ente, ma costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite.

L'entità dello stanziamento ha natura prudenziale, nel rispetto del principio applicato della competenza finanziaria, il quale prevede che l'anticipazione di tesoreria sia contabilizzata al lordo.

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO PER MACRO AGGREGATO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Uscite per partite di giro	2.310.000,00	2.310.000,00	2.310.000,00
Uscite per conto terzi	370.000,00	370.000,00	370.000,00
TOTALE	2.680.000,00	2.680.000,00	2.680.000,00

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Nell'ambito delle partite di giro sono contabilizzate principalmente le ritenute sui redditi da lavoro e le ritenute per la scissione contabile dell'IVA.

Entrate e spese non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;

- a) le accensioni di prestiti;
- b) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE NON RICORRENTI					
TITOLO	TIP.	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
1	01	Lotta all'evasione fiscale	103.700,00	103.700,00	103.700,00
2	01	Trasf. Da Ministero per spese elettorali	0,00	5.020,00	5.020,00
2	01	Trasf. Da Provincia per spese elettorali	0,00	5.020,00	0,00
2	01	F.do Investimenti – Quota parte corrente	258.500,00	226.626,00	226.626,00
3	02	Sanzioni codice della strada	109.200,00	109.200,00	109.200,00
3	02	Altre sanzioni	2.900,00	2.900,00	2.900,00
4	02	Contributi agli investimenti	2.977.862,73	2.758.665,94	596.307,00
4	03	Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	9.500,00	9.500,00
4	04	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	457.764,00	271.793,00	225.793,00
4	05	Altre entrate in conto capitale	185.000,00	96.048,00	77.900,00
		TOTALE	4.104.926,73	3.588.472,94	1.356.946,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

SPESE NON RICORRENTI					
TITOLO	MISS/PROG.	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
1	01.07	Consultazioni Elettorali	0,00	19.340,00	9.720,00
2		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.839.295,03	3.021.006,94	885.500,00
2		Contributi agli investimenti	160.000,00	125.000,00	24.000,00
2		Altre spese in conto capitale	21.000,00	0,00	0,00
		TOTALE	4.020.295,03	3.165.346,94	919.220,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 e relativo utilizzo.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Il risultato di amministrazione è accertato e verificato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da: l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Di seguito si riporta un prospetto relativo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto 2016 distinto nelle sue componenti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
Fondo cassa al 1° Gennaio	1.111.231,93	
Riscossioni	13.450.126,79	
Pagamenti	12.598.847,97	
Fondo cassa al 31 dicembre	1.962.510,75	
Residui attivi	8.759.174,02	
Residui passivi	6.675.942,86	
Differenza	2.083.231,16	
RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		4.045.741,91
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	998.676,68	
Altri accantonamenti	1.047.527,92	
Totale parte accantonata		2.046.204,60
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	48.099,65	
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.008,55	
Totale parte vincolata		55.108,20
Totale parte destinata agli investimenti		730.820,68
Totale parte disponibile		1.213.608,43

Al bilancio di previsione non è applicato il risultato di amministrazione presunto 2016.

Elenco degli interventi programmati per spese investimento

MISS PROG.	CAP. S	ART. S	DESCRIZIONE INVESTIMENTI	IMPORTO 2017	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019
01.05	3913	1	ESIG. - INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA DELL'AZIENDA COMMERCIALE "MALGA SOMATOR" - BENI DI USO CIVICO - RILEVANTE I.V.A.	65.500,00	0,00	0,00
01.05	3918	1	ESIG. - INTERVENTI STRAORDINARI EDIFICI COMUNALI	30.000,00	20.000,00	20.000,00
01.05	3671	1	ESIG. - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRI SOCIALI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
01.05	3674	3	ESIG. DA AP - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA P.ED. 439/1 C.C. MORI "EX GALETERA"	329.380,96	0,00	0,00
01.06	3004	1	ESIG. - INTERVENTI PRESSO LE SEDI ISTITUZIONALI E GLI UFFICI DELL'ENTE	20.000,00	5.000,00	5.000,00
01.06	3388	1	ESIG. - RIMBORSO CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	11.000,00	0,00	0,00
01.08	3000	1	ESIG. - POSTAZIONI LAVORO PER UFFICI	45.000,00	10.000,00	10.000,00
01.08	3002	1	ESIG. - APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE WI FI	6.500,00	0,00	0,00
01.08	3003	1	ESIG. - SOFTWARE	10.000,00	5.000,00	5.000,00
03.01	3190	1	FORNITURA BENI MOBILI ED ATTREZZATURE PER POLIZIA MUNICIPALE	45.000,00	0,00	0,00
03.02	3920	1	ESIG. - IMPLEMENTAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'ABITATO DI MORI	30.000,00	0,00	0,00
04.01	3248	1	ESIG. - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MATERNA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04.01	3243	1	ESIG. - ATTREZZATURA PER SCUOLA MATERNA - RILEVANTE I.V.A.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04.02	3257	1	ESIG. - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04.02	3256	10001	ESIG. - ATTREZZATURA PER SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04.02	3260	10001	ESIG. - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MEDIA	60.000,00	20.000,00	20.000,00
04.02	3261	10001	ESIG. - ATTREZZATURA PER SCUOLA MEDIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04.02	3268	1	ESIG. - PROGETTAZIONE NUOVO COMPLESSO SCOLASTICO "B. MALFATTI" CON ANNESSA PALESTRA	500.000,00	300.000,00	0,00
06.01	3638	1	ESIG. - INTERVENTI VARI CAMPI ED IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00	30.000,00	30.000,00
06.01	3634	1	ESIG. - ATTREZZATURA PER CAMPI ED IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	5.000,00	5.000,00
06.01	3639	1	ESIG. - PROGETTAZIONE PALESTRA POLIFUNZIONALE CENTRO SPORTIVO COMUNALE MORI	100.000,00	0,00	0,00
06.01	3640	1	ESIG. - LAVORI DI REALIZZAZIONE PALESTRA POLIFUNZIONALE CENTRO SPORTIVO COMUNALE MORI	0,00	1.100.000,00	0,00
06.01	3659	1	ESIG. - TRASFERIMENTO PER REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO A VALLE SAN FELICE L.P. N. 4/2016	75.000,00	75.000,00	0,00
06.01	3620	1	ESIG. - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE PARCHI ED AREE VERDI ATTREZZATE	65.000,00	30.000,00	30.000,00
06.01	3625	1	ESIG. - ARREDI PER PARCHI ED AREE VERDI ATTREZZATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
07.01	3702	10001	ESIG. - ATTREZZATURE PER ATTIVITA' NEL SETTORE TURISTICO	50.000,00	5.000,00	5.000,00
08.01	3384	30001	ESIG. DA AP - DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE	11.956,00	0,00	0,00
08.01	3387	1	ESIG. - COLLABORAZIONE CON LA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA PER ATTIVITA' IN MATERIA URBANISTICA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
09.02	3626	10001	ESIG. - CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE EMAS	9.400,00	0,00	0,00
09.03	3549	1	ESIG. - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	20.000,00	0,00	0,00
09.04	3488	1	ESIG. - INTERVENTI SU RETI CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
09.04	3488	30001	ESIG. DA AP - INTERVENTI SU RETI CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA	700,00	0,00	0,00
09.04	3490	10001	REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA ED ACQUEDOTTISTICA DELLA FRAZIONE DI PANNONE	1.026.726,73	725.506,94	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese investimento

MISS PROG.	CAP. S	ART. S	DESCRIZIONE INVESTIMENTI	IMPORTO 2017	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019
09.04	3526	1	ESIG. - REALIZZAZIONE ALLACCIAMENTI ALLA FOGNATURA COMUNALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
09.04	3539	30001	ESIG. DA AP - PROGETTAZIONE RETE FOGNARIA ED ACQUEDOTTISTICA DELLA FRAZIONE DI PANNONE	37.631,34	10.000,00	0,00
09.04	3539	40001	FPV DA AP - PROGETTAZIONE RETE FOGNARIA ED ACQUEDOTTISTICA DELLA FRAZIONE DI PANNONE	10.000,00	0,00	0,00
09.05	3629	1	ESIG. - TRASFERIMENTO AL COMUNE DI PRENTONICO PER INVESTIMENTI NEL PARCO NATURALE LOCALE MONTE BALDO	25.000,00	0,00	0,00
09.05	3894	1	ESIG. - INTERVENTI SU PISTE DI ESBOSCO - RILEVANTE I.V.A.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05	3707	10001	ESIG. - LAVORI DI SEGNALETICA STRADALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10.05	3725	1	ESIG. - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	176.000,00	70.000,00	70.000,00
10.05	3726	10001	ESIG. - INTERVENTO DI ALLARGAMENTO STRADA VIA CASTEL PALT	50.000,00	0,00	0,00
10.05	3727	1	ESIG. - LAVORI DI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE VIA GARIBALDI E INCROCIO CON VIA TEATRO	131.000,00	0,00	0,00
10.05	3743	1	ESIG. - REALIZZAZIONE PASSAGGIO PEDONALE VIA DELLA COOPERAZIONE	4.000,00	0,00	0,00
10.05	3744	1	ESIG. - LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PANNONE	150.000,00	0,00	0,00
10.05	3735	1	ESIG. - PROGETTAZIONE PRELIMINARE INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ASSE URBANA S.S. 240 SU VIA MARCONI TRA VIA G. BATTISTI E VIA GIOVANNI XXIII	30.000,00	0,00	0,00
10.05	3751	1	ESIG. - INTERVENTI PER POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
11.01	3226	10001	ESIG. - CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	30.000,00	20.000,00	20.000,00
12.01	3584	1	ESIG. - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ASILO NIDO - RILEVANTE I.V.A.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.01	3583	1	ESIG. - ATTREZZATURA PER ASILO NIDO - RILEVANTE I.V.A.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.04	3673	1	ESIG. - MANUTENZIONE STRAORDINARIA APPARTAMENTI COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.09	3464	1	ESIG. - INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA DELLA CAMERA MORTUARIA - II STRALCIO	80.000,00	0,00	0,00
12.09	3468	1	ESIG. - INTERVENTI STRAORDINARI CIMITERI COMUNALI	70.000,00	60.000,00	60.000,00
15.03	3999	1	ESIG. - LAVORI ECOLOGICI AMBIENTALI E SOCIALMENTE UTILI	380.500,00	380.500,00	380.500,00
16.01	3895	1	ESIG. - TRASFERIMENTI A CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE	30.000,00	30.000,00	4.000,00
TOTALE				4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00

Tali spese sono finanziate come segue:

CAP. E	DESCRIZIONE FINANZIAMENTI	IMPORTO 2017	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019
4/1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	389.668,30	10.000,00	-
1005	ALIENAZIONE DI MOBILI ED OGGETTI FUORI USO	500,00	500,00	500,00
1015	ALIENAZIONE DI TERRENI	1.000,00	-	-
1021	INDENNIZZI CESSIONE DIRITTI REALI SU AREE GRAVATE DA USO CIVICO	500,00	-	-
1026	CANONI AGGIUNTIVI DOVUTI DAI CONCESSIONARI DI GRANDI DERIVAZIONI IDRICHE	455.764,00	271.293,00	225.293,00
1105	FONDO INVESTIMENTI PLAFOND 2006-2010	9.400,00	-	-
1106	FONDO INVESTIMENTI PLAFOND 2011-2015	143.552,00	-	-
1107	FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI	-	327.443,00	-
1113	FONDO INVESTIMENTI QUOTA EX F.I.M.	673.060,00	339.940,00	305.457,00
1115	FONDO INVESTIMENTI QUOTA EX F.I.M. - ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	216.452,00	-	-
1375	CONTRIBUTO PROVINCIA PER REALIZZAZIONE NUOVO COMPLESSO SCOLASTICO "B. Malfatti" con annessa palestra	500.000,00	300.000,00	-
1396	CONCORSO DEI COMUNI ADERENTI ALLA GESTIONE SOVRACOMUNALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE PER SPESE DI INVESTIMENTO (RESP.PROCEDURA: SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE)	19.922,00	-	-
1413	CONTRIBUTO COMUNITA' VALLAGARINA PER REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA ED ACQUEDOTTISTICA FRAZIONE DI PANNONE	1.026.726,73	725.506,94	-
1399	CONTRIBUTO AGENZIA DEL LAVORO PER LAVORI ECOLOGICI AMBIENTALI E SOCIALMENTE UTILI	168.750,00	168.750,00	168.750,00
1406	PIANO DI VALLATA B.I.M. DELL'ADIGE 2017-2020	70.000,00	207.520,00	72.100,00
1408	PIANO STRAORDINARIO DI VALLATA B.I.M. DELL'ADIGE 2016-2017	100.000,00	639.506,00	-
1360	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	180.000,00	96.048,00	77.900,00
1370	SANZIONI PER VIOLAZIONI EDILIZIE	5.000,00	-	-
1380	RISARCIMENTO DANNI AL PATRIMONIO ED ALTRI SINISTRI	10.000,00	9.500,00	9.500,00
1251	RIMBORSO DA PRIVATI PER ALLACCIAMENTI FOGNATURA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00

Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dell'Ente a favore di enti e di altri soggetti.

Il Comune di Mori non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti.

Oneri o impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Mori non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali.

Codice fiscale società partecipata	Denominazione	Stato della società	Settore Ateco 1	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
01875250225	AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO E VALLAGARINA	attiva	Pubbliche relazioni e comunicazione (M.70.21)	4,52
80001130220	CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE TN	attiva	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali (O.84.11.1)	0,77
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	attiva	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (N.82.99.99)	0,42
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	attiva	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	1,23
02091030227	GESTIONE ENTRATE LOCALI S.R.L.	attiva	Imprese di gestione esattoriale (N.82.99.1)	0,024
00990320228	INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	attiva	Produzione di software non connesso all'edizione (J.62.01)	0,08
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	attiva	Imprese di gestione esattoriale (N.82.99.1)	0,0885
02084830229	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.	attiva	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31)	0,09